



NOTA INFORMATIVA PER LA PROCEDURA DI CLISMA A DOPPIO CONTRASTO DEL COLON

Gentile Signora, Egregio Signore,

un'adeguata informazione rappresenta un elemento indispensabile del percorso diagnostico, terapeutico ed assistenziale.

Per tale motivo, vogliamo assicurarLe una buona informazione, che Le permetta di divenire, il più possibile, partecipe dell'impegno comune alla tutela della Sua salute e di affidarsi con consapevolezza alla competenza dei professionisti sanitari.

Le indicazioni contenute in questa Nota illustrano modalità di esecuzione, benefici, effetti collaterali e rischi, nonché le valide alternative al trattamento sanitario che Le è stato proposto. Queste spiegazioni tuttavia, in relazione al loro carattere generale, non sostituiscono il più esteso ed articolato colloquio informativo tra Lei ed il medico, che risponderà anche ad ogni Sua ulteriore richiesta di chiarimento.

*La procedura diagnostica di **Clisma a doppio contrasto del colon** trova indicazione in considerazione della sintomatologia riscontrata e del quesito diagnostico formulato dal suo medico curante.*

La procedura diagnostica consiste in una somministrazione per via rettale di sospensione acquosa di solfato di bario purissimo, tale da verniciare completamente il colon. Attualmente è in uso il Prontobario Colon®, sospensione di solfato di bario monodose predosata e confezionata (600 cc circa, 60% P/V). Segue una ipotizzazione farmacologica mediante iniezione e.v. di butilbromuro di joscina (Buscopan®) se ritenuto necessario dal Medico Operatore, ovvero salvo controindicazioni accertate, che ha lo scopo di rilassare la muscolatura liscia intestinale permettendo la ottimale distensione del colon. Quindi si introduce, sempre attraverso il sondino rettale, una opportuna quantità di aria tale da permettere la distensione delle pareti del colon, comunque senza indurre dolore.

Sono poi assunti i necessari radiogrammi dei tratti in esame, in varie posizioni e decubiti dell'Utente, ed adeguate proiezioni radiografiche. Al termine dell'esame viene rimosso la maggior quantità possibile di aria e contrasto, per deflusso sempre attraverso il sondino rettale, successivamente rimosso.



Le **difficoltà tecniche** sono rappresentate dalla eventuale difficoltà di una completa opacizzazione dei vari tratti colici in portatore di dolico colon (colon allungato e tortuoso) e dalla eventuale difficoltà fisica dell'Utente alla modifica della posizione sul tavolo radiologico.

L'incontinenza può essere corretta con adeguata sonda con palloncino di contenimento.

L'incontinenza assoluta però, anche con tale sonda, impedisce l'esecuzione dell'esame.

I **rischi** connessi alla procedura proposta consistono in casi rarissimi nella perforazione rettale da parte della sonda, e nella possibile ipotensione (caduta della pressione sanguigna) per eventuale stimolazione vagale determinata dalla distensione colica.

Controindicazioni alla procedura proposta sono da considerarsi il sospetto di perforazione intestinale in essere, nonché la presenza di glaucoma (ipertensione endoculare) o di grave alterazione del ritmo cardiaco; queste ultime due situazioni peraltro controindicano solo l'uso dell'ipotonizzante (Buscopan®) rendendo l'esame meno efficace ma non escludendone a priori l'esecuzione.

Gli eventuali rischi connessi alla NON esecuzione della procedura proposta consistono nella impossibilità di dirimere il dubbio diagnostico formulato dal medico curante. Metodiche alternative possono essere proposte, quali la colonscopia o la colonscopia virtuale.

La **preparazione** alla procedura proposta è parte necessaria ed indispensabile per la esecuzione dell'esame, e consiste nell'uso di lassativi per via orale, atti ad esercitare una pulizia intestinale, come da prospetto allegato.

Le **complicanze** più frequenti correlati alla procedura proposta sono la possibile comparsa di modesti dolori addominali tipo colica per la cessazione dell'effetto della ipotonizzazione farmacologica in un colon ancora disteso dal gas.

Una possibile eventuale **conseguenza** correlata con la procedura proposta è la temporanea difficoltà della acomodazione visiva (messa a fuoco) conseguente all'uso del Buscopan®, che consiglia di astenersi dalla guida di veicoli al termine dell'esame e comunque prima della fine dell'effetto farmacologico.